

<b>DOMENICA XXVI del Tempo Ordinario</b> 29 Settembre	<b>GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO</b> <b>DOMENICA DELLA CARITÀ</b> (Buon Pastore - Sacro Cuore) 10.30 Eucaristia assieme alle comunità di cristiani immigrati (Cattedrale)
<b>LUNEDÌ</b> S. Girolamo, presbitero e dottore 30 Settembre	18.00 Incontro con i <i>sacristi</i> delle tre parrocchie (Buon Pastore)
<b>MARTEDÌ</b> S. Teresa di Gesù bambino, vergine e dott. 1° Ottobre	
<b>MERCOLEDÌ</b> Ss. Angeli Custodi 2 Ottobre	
<b>GIOVEDÌ</b> S. Candida, martire 3 Ottobre	15.30 <b>Funerale di Maria Carla Della Rovere in Gioiello</b> (Buon Pastore)
<b>VENERDÌ</b> S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia 4 Ottobre	18.00 Preghiera del <b>Rosario</b> (San Gottardo - cappella feriale)
<b>SABATO</b> S. Luigi Scrosoppi, presbitero 5 Ottobre	
<b>DOMENICA XXVII del Tempo Ordinario</b> 6 Ottobre	<b>INIZIO ANNO CATECHISTICO</b> 10.30 Eucaristia con tutti i ragazzi - e le loro famiglie - che frequentano il catechismo

### ORARIO EUCARISTIA

**SAN GOTTARDO**  
feriale 8.30 mercoledì  
festiva 8.30 - 11.30

**SACRO CUORE**  
feriale 9.00 giovedì  
Prefestiva 18.00  
festiva 10.00

**BUON PASTORE**  
feriale 8.30 venerdì  
festiva 10.30

### ORARIO UFFICI PARROCCHIALI

**BUON PASTORE**  
Lunedì: 15.00-17.00  
Martedì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00  
Mercoledì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00

Giovedì: 15.00-17.00  
Venerdì: 9.00-12.00

**SACRO CUORE**  
da Lunedì a Venerdì:  
9.00-12.00; 15.00-17.00  
Sabato: 9.00-12.00

### ORARIO CONFESSIONI

**SACRO CUORE**  
Sabato: 17.30-18.00

### NUMERO VERDE

per le 3 parrocchie  
**0432.282513**



Se la tua mano  
ti è motivo  
di scandalo,  
tagliala: ...

### RECAPITI

**don ROBERTO GABASSI**

**SACRO CUORE DI GESÙ**

tel. **0432 282513** (v. sopra per orari)  
e-mail [parrocchiasacrocuoreud@gmail.com](mailto:parrocchiasacrocuoreud@gmail.com)  
[gabassi.robeto52@gmail.com](mailto:gabassi.robeto52@gmail.com)

**GESÙ BUON PASTORE**

e-mail [parrocchiabuonpastoreud@gmail.com](mailto:parrocchiabuonpastoreud@gmail.com)



**Domenica 29 Settembre 2024**  
**XXVI DEL TEMPO ORDINARIO**  
- anno B -

### La parola di Dio

#### Vangelo secondo Marco (9,38-43.45.47-48)

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi.

Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa.

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

## Paralimpiadi

Orbi, monchi, zoppi. È quello che dovremmo diventare, dopo avere letto l'indigesto Vangelo di oggi. Che, per la precisione, va preso come una provocazione paradossale.

Cavati un occhio, tagliati una mano o un piede se fanno scandalo ad uno solo di questi piccoli, a coloro, cioè, che si sono avvicinati al Maestro.

E perché si scandalizzano questi poveri?

Perché vedono discepoli che litigano sui primi posti, su chi sia il primo della classe (come dicevamo domenica scorsa), che non capiscono la logica del Maestro che si dona fino a morire.

Perché incontrano comunità rissose, chiuse, che vivono al proprio interno le stesse dinamiche del mondo, fingendo di essere virtuose e devote.

Perché trovano discepoli che, invece di accogliere, di spalancare le porte e il cuore, invece di gioire per chi si avvicina al Signore, diventano polemici, divisi, rancorosi, intransigenti...

Giovanni non si lamenta col Maestro dicendo "non è tuo discepolo" ma: "non è dei nostri". Il Signore, a noi discepoli, chiede ancora una volta di uscire dalla mentalità mondana che innalza steccati, per entrare in quella di fede che non pretende di insegnare allo Spirito come agire...

Ma, insiste Gesù, guai a scandalizzare uno di questi piccoli. A chi si riferisce? Dal contesto è evidente che questa parola il Signore la indirizza a Giovanni e a noi, a chi crede di poter dare patenti di cattolicità, a chi critica e giudica.

Mi inquieta questa pagina. Vedo quanto scandalo stiamo dando, come cristiani, quando ci prendiamo a randellate su cose di Chiesa. Facciamoci un giro sui social per vedere quanta contrapposizione c'è fra i cristiani: conservatori, progressisti, tradizionalisti... uno spettacolo imbarazzante. Altro che testimonianza!

Gesù è molto duro in questa situazione. Se scandalizzi sei degno della Geenna, la valle a sud di Gerusalemme in cui si bruciavano le immondizie. Se allontani dal Vangelo chi cerca Dio sei un "monnezza". Parole durissime!

Ma questa Parola, seppur caustica, ci indica una direzione di cambiamento. E allora forza! Gesù continua a fidarsi di noi!

Paolo Curtaz

## SAN GOTTARDO VESCOVO

DOMENICA 13 OTTOBRE

### PRANZO (e non solo)

con gli ANZIANI

presso la sala della comunità

Se è vero, come si dice, che viviamo in una società dove rischiamo di diventare sempre più incapaci di accorgersi gli uni degli altri, cogliamo le occasioni per incontrarci, conoscerci, stare insieme. Ecco allora una proposta, rivolta soprattutto a chi è... più avanti negli anni, ma non certo chiusa a chi si sente ancora giovane.

Chiediamo, a chi è interessato (per agevolare l'organizzazione del pranzo) di dare la propria adesione compilando l'apposito modulo, situato in fondo alla chiesa, e consegnarlo in sacrestia.

Proponiamo inoltre un contributo di 15 euro a persona che potranno essere versati all'atto dell'iscrizione o il giorno stesso del pranzo.

### APERTE LE ISCRIZIONI

### SCUOLA DI POLITICA ED ETICA SOCIALE

2024-2025

Impegno, interiorità ed economia. Ma anche rinascita sociale, sfide geopolitiche, cura del creato e comunicazione. Con la "new entry" dello sport inteso come palestra di inclusione sociale.

Questi i temi trattati dall'edizione 2024-2025 della SPES di Udine che nei mesi di settembre e ottobre 2024 apre le iscrizioni alla sua edizione numero 11.

### ... ALLA CASA DEL PADRE ...

**Maria Gigante**, ved. Nardini, di anni 99. Abitava in via Della Polveriera 134 (Sacro Cuore)

**Alberto Chianese**, di anni 55. Abitava in via Abazia 13 (Sacro Cuore)

**Fernanda Cantoni**, ved. Mulloni, di anni 90. Abitava in via Brigata Re 48 (Sacro Cuore)

**Severino Franzolini**, di anni 93. Abitava in via Di Giusto 28 (Buon Pastore)

Siamo vicini ai familiari con il nostro affetto e con la nostra fede in Gesù Cristo, morto e risorto.

## L'Aragosta

Tanto tempo fa, quando il mondo era nuovo, un'aragosta decise che il Creatore aveva fatto un errore.

Così fissò un appuntamento per discutere con Lui la questione. "Con tutto il dovuto rispetto, disse l'aragosta, vorrei protestare per il modo in cui ha disegnato il mio guscio. Vedi, appena mi abituo al mio rivestimento, ecco che devo abbandonarlo per un altro molto scomodo!".

Il Creatore replicò: "Capisco, ma ti rendi conto che è proprio il lasciare un guscio che ti permette di andare a crescere dentro un altro?".

"Ma io mi piaccio così come sono", disse l'aragosta.

"Hai proprio deciso così?", chiese il Creatore.

"Certò!" rispose l'aragosta.

"Molto bene, sorrise il Creatore, d'ora in poi il tuo guscio non cambierà e tu continuerai ad essere così come sei ora..."

L'aragosta era molto contenta di poter indossare lo stesso vecchio guscio, ma giorno dopo giorno quel che era prima una leggera e confortevole protezione cominciò a diventare ingombrante e scomodo. Alla fine l'animale non riusciva più a respirare.

Con grosso sforzo tornò a parlare con il Creatore. "Con tutto il rispetto, sospirò l'aragosta, contrariamente a quello che mi avevi promesso, il mio guscio non è rimasto lo stesso. Continua a restringersi sempre di più!".

"No di certo, sorrise il Creatore. Il tuo guscio è rimasto della stessa misura. Quello che è successo è che Tu sei cambiata all'interno del guscio!".

Il Creatore continuò: "Vedi, tutto cambia, continuamente. Nessuno resta lo stesso. È così che ho creato le cose. La possibilità più interessante che tu hai è quella di poter lasciare il tuo vecchio guscio, quando cresci."

"Aaah, capisco!" disse l'aragosta. Ma devi ammettere che ciò è abbastanza scomodo!".

"Sì...", rispose il Creatore. Ma ricorda: ogni crescita porta con sé la possibilità di un disagio, insieme alla grande gioia di scoprire nuovi aspetti di se stesso!".

"Ogni volta che lascerai il tuo vecchio guscio, continuerò il Creatore, e sceglierai di crescere, costruirai una forza nuova in te. E in questa forza troverai nuove capacità di amare te stessa e di amare coloro che ti sono accanto... di amare la vita stessa! È questo il mio progetto per ognuno di voi".

